

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Popolo mio, consolati e spera,  
popolo, spera  
e sii nella gioia:*

*perché tu gemi  
e sei così triste?  
È questo il pianto  
che lava il tuo cuore.*

*Sì, verrà presto a te  
la salvezza, mai ti abbatta  
nessuna paura: ecco,  
ora vengo io stesso a salvarti,  
io il tuo Dio,  
il tuo Santo, Israele.*

*Nostra speranza è Cristo  
che torna, ritorna e vive  
nel cuore dell'uomo:*

*il vero dono di amore del Padre  
e dello Spirito santo la gloria.*

### Salmo CF. SAL 19 (20)

Ti risponda il Signore  
nel giorno dell'angoscia,  
ti protegga il nome  
del Dio di Giacobbe.

Ti mandi l'aiuto  
dal suo santuario  
e dall'alto di Sion  
ti sostenga.

Si ricordi di tutte  
le tue offerte e gradisca  
i tuoi olocausti.

Ti conceda ciò  
che il tuo cuore desidera,  
adempia ogni tuo progetto.

Esulteremo per la tua vittoria,  
nel nome del nostro Dio  
alzeremo i nostri vessilli:  
adempia il Signore  
tutte le tue richieste.  
Ora so che il Signore  
dà vittoria al suo consacrato;

gli risponde dal suo cielo santo  
con la forza vittoriosa  
della sua destra.

Chi fa affidamento sui carri,  
chi sui cavalli: noi invochiamo  
il nome del Signore, nostro Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il Signore ti annuncia che farà a te una casa» (2Sam 7,11).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Non tardare! Maranathà!**

- O Sole, sorgi dall'alto e donaci la tua tenerezza.
- Fa' che ogni giorno sappiamo stare vicini a chi vive nelle tenebre.
- Signore Gesù, mostraci l'alleanza che hai desiderato stabilire con l'uomo, tua immagine.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## MESSA DEL MATTINO

### ANTIFONA D'INGRESSO Is 45,8

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada  
e dalle nubi scenda a noi il Giusto:  
si apra la terra e germogli il Salvatore.

### COLLETTA

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### *oppure*

Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegliesti i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA**

2SAM 7,1-5.8B-12.14A.16

Dal Secondo libro di Samuèle

<sup>1</sup>Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, <sup>2</sup>disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». <sup>3</sup>Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

<sup>4</sup>Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: <sup>5</sup>«Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? <sup>8</sup>Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. <sup>9</sup>Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. <sup>10</sup>Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo pianterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato <sup>11</sup>e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

<sup>12</sup>Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. <sup>14</sup>Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

<sup>16</sup>La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 88 (89)

**Rit. Canterò per sempre l’amore del Signore.**

<sup>2</sup>Canterò in eterno l’amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
<sup>3</sup>perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

<sup>4</sup>«Ho stretto un’alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.

<sup>5</sup>Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione  
edificherò il tuo trono». **Rit.**

<sup>27</sup>«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza”.

<sup>29</sup>Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

**SECONDA LETTURA** Rm 16,25-27

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>25</sup>a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, <sup>26</sup>ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, <sup>27</sup>a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** Lc 1,38

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>26</sup>l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

<sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio».

<sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.  
– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 348

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

**p. 35<sup>1</sup>**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:  
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Senza temere**

Una volta sconfitti i nemici e giunto al potere, il re Davide pensa che sia opportuno condividere con il Dio pellegrino «sotto i teli di una tenda» (2Sam 7,2) la sua buona sorte, il riposo dai nemici di cui può finalmente godere. L'idea di costruire una casa per l'arca del Signore sembra buona e opportuna persino al profeta di corte: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te» (7,3). È però sufficiente il riposo di una notte perché emergano anche le ombre nascoste in un simile progetto. Il profeta



Natan ci ripensa e torna a fare meglio il suo mestiere, invitando Davide a fare una rilettura più sapiente della sua storia e delle sue intenzioni: «Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra» (7,5.8-9).

È sempre dietro l'angolo la tentazione di addomesticare il «mistero» (Rm 16,25) della presenza di Dio, confinandolo in luoghi e tempi ben precisi, recintando la sua splendida libertà dentro qualche schema rassicurante. Il Signore, dopo aver fatto volgere indietro lo sguardo a Davide – perché ogni futuro non può che radicarsi nel passato – fa invece un'altra proposta al re di Israele: «Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa» (2Sam 7,11). In questo cambio di prospettiva, possiamo riconoscere tutto il dinamismo di conversione che il tempo di Avvento ha cercato di immettere nei sentieri del nostro cuore. Occorre uscire dall'idea che siamo noi a dover fare qualcosa a Dio – fosse anche con le più nobili e sante intenzioni – per essere disposti a credere che è piuttosto Dio a voler compiere qualcosa di grande e di bello in ciascuno di noi. Per nessun motivo, se non l'eccedenza di un amore grande e appassionato. Inizia con queste parole la celeste missiva che l'angelo del Signore porta a Maria: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te» (Lc

1,28). Ma questo non è altro che il modo in cui, dentro la storia, ogni annuncio di vangelo si rinnova: con l'imperativo di gioire, perché i motivi per farlo non si sono esauriti. Dio non è assente o lontano; Dio è con noi.

Da quando la pienezza dei tempi è giunta nella storia, gli occhi di Dio non si stancano mai di posarsi sulla nostra umanità perché impariamo a considerarci come realtà amata, come oggetto di infinita considerazione: «lo sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio» (2Sam 7,14). Un simile sguardo, così gratuito e fedele, toglie davvero il fiato. Nemmeno alla futura madre del Signore è risparmiata una certa esperienza di timore di fronte a un Dio che si dichiara tutto dalla sua parte: «A queste parole ella fu molto turbata...». Maria però non si lascia dominare dai sentimenti ma cerca di riflettere: «... e si domandava che senso avesse un tale saluto» (Lc 1,29). Interrogandosi, la Vergine diventa capace di estrarre dal suo cuore i pensieri e i sentimenti più nobili, offrendo spazio e fiducia all'avanzare di Dio. Allora l'angelo può proseguire la sua annunciazione: «Non temere» (1,30), illustrandole fino in fondo il progetto di Dio. Maria accoglie, ascolta, comprende; si affida alla parola e disobbedisce alla paura. In questo modo finisce l'attesa e il Signore viene: «Ecco» (1,38). Maria non si sottrae al rapporto con Dio, non rinuncia a lasciarsi definire da un sogno immenso e audace, avendo fiducia che «nulla è impossibile a Dio» (1,37). Per aderire con tutto il cuore alla parola di Dio, la giovane donna di Nazaret non può che ricomprendere se stessa

davanti alla novità che invoca e attende la sua complicità, riconoscendosi con un nome nuovo: «la serva del Signore» (1,38). Proclamarsi servi del Signore vuol dire offrire un'incondizionata disponibilità a essere terra feconda, senza temere il fatto che Dio saprà e vorrà costruire a noi e alla nostra discendenza una dimora di pace, «secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato» (Rm 16,25-26).

*Signore Gesù, che ti fai uomo come noi senza temere di lasciare la casa del Padre tuo, guidaci alla soglia di questo Natale con il desiderio di venire anche noi alla luce con una comprensione nuova della nostra vita. Tu ci rendi capaci di contenerti, e noi desideriamo servire il tuo desiderio di amore, senza temere ostacoli e debolezze, perché tu sei con noi.*

#### **Cattolici, ortodossi, anglicani**

Vigilia della Natività del Signore.

#### **Cattolici**

Charbel Makhoulf, monaco (1898).

#### **Ortodossi**

Domenica che precede la Natività di Cristo: si fa memoria di tutti i padri che dall'inizio del mondo si sono resi graditi a Dio, da Adamo fino a Giuseppe, sposo della santissima Madre di Dio.

#### **Copti ed etiopici**

Gregorio l'Illuminatore, patriarca di Armenia (328).

T E M P O D I

n a t a l e

---

